

Rivelazioni di un colonnello sulla crisi dell'esercito USA in Vietnam

Nel 1970 hanno disertato 65.000 soldati americani

Si moltiplicano i casi di insubordinazione e di ammutinamento - Taglie sugli ufficiali che ordinano sanguinosi attacchi - Fra i militari operano quattordici organizzazioni pacifiste - Accuse agli USA del generale sudvietnamita Van Minh - Manifestazioni contro Kissinger a Nuova Delhi



SAIGON — Un soldato americano durante un combattimento nel Vietnam del Sud

WASHINGTON, 6. Un colonnello dell'esercito, Robert Heintz, ha riassunto, in un articolo pubblicato dall'«Armed Forces Journal», i sentimenti di preoccupazione e di allarme che sono ormai largamente diffusi tra i capi militari americani circa lo stato delle forze armate statunitensi. Il colonnello scrive: «Questo è il momento di riflettere sul fatto che stiamo combattendo in Vietnam in uno stato vicino al collasso: delle unità evitano il combattimento, ci rifiutano, assaltano i ufficiali e sottufficiali, e quando non sono inclini all'ammutinamento sono vittime della droga e delle scorciatoie». Il colonnello cita a sostegno della propria tesi sono numerosi e significativi. Vi è in primo luogo il rifiuto di alcune unità di truppe scelte. Nel 1970 ci sono stati 35 casi di insubordinazione ufficialmente riconosciuti.

Il numero dei disertori, tuttavia, continua a crescere. Rispetto al 1966 è quadruplicato, rispetto al 1968 è raddoppiato. Nel solo 1970 le forze di terra hanno perduto oltre 65.000 soldati, che hanno disertato. La più alta percentuale di disertori viene registrata nel corpo scelto dei «marines».

Una riprova dell'esattezza di questa analisi è data da un'inchiesta condotta a Williamsburg, in Virginia, da Lewis Puller Jr., figlio di un generale dei «marines» che è il più decorato militare americano (53 decorazioni). Lewis Puller, che nel Vietnam ha perduto le due gambe e sei dita, ha dichiarato di aver drasticamente cambiato il suo atteggiamento verso la guerra nel Vietnam perché, ha spiegato, «non ho mai avuto una soddisfacente risposta alla domanda: perché sono morti quei 50.000 ragazzi americani?». «Se mi chissero alle armi — ha aggiunto — mi arriero di andare in Vietnam, non andrei. E non vorrei vedere andare mio figlio».

Il presidente fantoccio Van Thieu sta facendo di tutto per impedire che alle elezioni di ottobre vi siano altri candidati alla carica di presidente. L'accusa è stata lanciata da uno dei personaggi che dovrebbero presentare la loro candidatura, il generale Duong Van Minh. Etti ha dichiarato che a causa delle pressioni di Van Thieu egli non è più sicuro di potersi presentare candidato, e ha detto che per Cao Ky la situazione è ancora più difficile.

Il generale ha chiamato in causa gli Stati Uniti, affermando che essi debbono intervenire «per far sì che i comunisti e gli americani — ha detto — vogliono salvare il Vietnam, essi debbono garantire elezioni libere ed oneste». «Se gli americani hanno aiutato al Presidente Thieu gli strumenti di cui oggi si serve per falsare il risultato delle elezioni. Se essi vogliono, essi possono bloccare tali strumenti in modo che le elezioni siano veramente libere».

NUOVA DELHI, 6. Il consigliere di Nixon, Henry Kissinger, è giunto a Nuova Delhi accolto da imponenti manifestazioni di protesta. Su quest'ultimo è stato esonerato dalle sue funzioni, ne dà notizia l'«AP» citando l'agenzia ufficiale bulgara «BTA».

Todorov, secondo l'«AP», è stato destinato ad un altro incarico e, al suo posto, il Comitato centrale ha eletto Georgi Filipov. Todorov era stato vice-primo ministro dal 1962 al 1966.

A conclusione di un processo persecutorio

Grecia: dure pene per due comunisti

Una bomba contro un edificio governativo di Atene

ATENE, 6. Un ennesimo processo persecutorio si è concluso dinanzi alla Corte d'Appello di Atene con la condanna rispettivamente a dieci e a cinque anni di reclusione, di Eleftherios Tsambis, e di Costantino Litsas, accusati di essere entrati clandestinamente nella Grecia dei colonnelli «per riorganizzare il Partito comunista» e per «rovesciare l'ordine sociale esistente».

Il sovrintendente Giorgio Tzafaris, della polizia politica, ha detto ai cinque magistrati della Corte d'Appello che gli accusati «hanno un lungo passato come comunisti» e che la polizia ha «le prove» del loro asserito intento criminale.

La sentenza della Corte di appello è stata formulata in base alla legge del 1957, promulgata nel 1958, per la repressione della sovversione comunista in Grecia dall'estero per il gruppo per cui non ci sono stati feriti. Soltanto sono andati in frantumi i vetri di qualche finestra. Sono giunti immediatamente i reparti di polizia che hanno circondato l'edificio, mentre gli esperti hanno provveduto all'esame dei frammenti dell'ordigno.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Grecia: dure pene per due comunisti

Una bomba contro un edificio governativo di Atene

ATENE, 6. Un ennesimo processo persecutorio si è concluso dinanzi alla Corte d'Appello di Atene con la condanna rispettivamente a dieci e a cinque anni di reclusione, di Eleftherios Tsambis, e di Costantino Litsas, accusati di essere entrati clandestinamente nella Grecia dei colonnelli «per riorganizzare il Partito comunista» e per «rovesciare l'ordine sociale esistente».

Il sovrintendente Giorgio Tzafaris, della polizia politica, ha detto ai cinque magistrati della Corte d'Appello che gli accusati «hanno un lungo passato come comunisti» e che la polizia ha «le prove» del loro asserito intento criminale.

La sentenza della Corte di appello è stata formulata in base alla legge del 1957, promulgata nel 1958, per la repressione della sovversione comunista in Grecia dall'estero per il gruppo per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Forti iniziative dei mezzadri

Forti iniziative dei mezzadri

La delegazione dei mezzadri è stata ricevuta anche dal presidente del Senato Fanfani

La delegazione dei mezzadri è stata ricevuta anche dal presidente del Senato Fanfani. Si sollecitava nuovamente l'esame del blocco delle disdette. Fanfani faceva presente che il calendario dei lavori parlamentari sarà discusso martedì con i capigruppo. In quella sede terrà presente la richiesta di esame conclusivo prima del voto del Senato. Venivano ricevute anche dai gruppi del Senato del PCI e del PSI.

Mentre centinaia di mezzadri portavano la loro protesta al Parlamento, nelle campagne si aveva una nuova grande giornata di lotta dei braccianti. In tutta la provincia di Foggia, a Brindisi, Taranto, Bari si registravano scioperi compatiti con grandi manifestazioni. Corti hanno percorso le strade di decine di comuni. Nelle aziende i braccianti si riunivano in assemblee. In Emilia (a Ferrara) si è concluso ieri lo sciopero di 48 ore. La lotta si sviluppa nelle aziende.

Anche nelle fabbriche, nei cantieri, nelle città il movimento per nuove condizioni di vita, per il lavoro e le riforme ha trovato nuovi momenti di sviluppo. A Genova si è svolta una imponente manifestazione per rivendicare lo sviluppo delle attività marine, contro la minaccia di disarmare 48 navi della flotta Finmare. Sono sfilati in corteo marinai, navalmecanici, lavoratori di altre categorie in lotta.

Sempre ieri sono iniziate le azioni dei tessili che si battono per l'occupazione. Scoperie, assemblee nelle aziende si sono tenute in numerose città e proseguiranno nella giornata odierna. Si estende anche l'azione degli edili contro i tentativi di affossare la legge sulla casa. Una forte manifestazione di protesta si è svolta a Trani.

Alla commissione agricoltura della Camera, ieri pomeriggio il compagno Esposito ha denunciato la situazione gravissima che si

è venuta a determinare in Campania e particolarmente nella provincia di Salerno settore della produzione del pomodoro. La situazione — ha detto il deputato comunista — è esplosiva al momento dei produttori è al limite della usasperazione in conseguenza del fatto che fino a questo momento non è stato ritirato da parte dell'industria conserviera una parte della grande industria — nessun quantitativo di pomodoro. Le stesse industrie hanno fatto sapere che non è stata ritirata la grande industria — nessun quantitativo di pomodoro.

Il ritardo attuale, che determina fra l'altro il deterioramento del prodotto, è fonte di preoccupazione per il futuro, hanno suscitato gravi preoccupazioni fra i produttori.

Preoccupazione tanto più giustificata in quanto questo ritardo aggiunge alla crisi che investe più che generale il settore ortofruttilicolo, la produzione di patate, cipolle, pisce ecc.

Esposito ha chiesto al ministro Natali misure immediate per l'adozione delle clausole di salvaguardia comunitaria, impegnando gli enti di sviluppo in iniziative a livello regionale. L'AIMA a preparare i piani di ritiro del prodotto, e le partecipazioni statali a garantire, attraverso le proprie industrie, un adeguato provvedimento.

Esposito, infine, ha chiesto nei confronti della grande industria misure drastiche del governo fino alla requisizione della fabbrica per garantirsi ad un tempo gli interessi dei produttori, dei lavoratori (mediante la salvaguardia dei livelli di occupazione) e dei consumatori.

Il ministro Natali spiegando, ha affermato di aver già sollevato il problema nel consiglio dei ministri della Comunità economica europea e ha dichiarato di aver chiesto l'applicazione della clausola di salvaguardia anche nei confronti della Grecia, della Spagna e del Porto Gallo. Si è inoltre impegnato a intervenire presso il ministero dell'Industria e delle partecipazioni statali per le iniziative che riguardano i loro settori, e per quanto concerne il ministero dell'Industria a sentire l'ente di sviluppo per gli interventi che si richiederanno opportuni.

A Salerno, in provincia di Salerno, si sta svolgendo una manifestazione indetta dall'Alleanza contadini e dai sindacati dei lavoratori.

Il ministro Natali spiegando, ha affermato di aver già sollevato il problema nel consiglio dei ministri della Comunità economica europea e ha dichiarato di aver chiesto l'applicazione della clausola di salvaguardia anche nei confronti della Grecia, della Spagna e del Porto Gallo. Si è inoltre impegnato a intervenire presso il ministero dell'Industria e delle partecipazioni statali per le iniziative che riguardano i loro settori, e per quanto concerne il ministero dell'Industria a sentire l'ente di sviluppo per gli interventi che si richiederanno opportuni.

Il ministro Natali spiegando, ha affermato di aver già sollevato il problema nel consiglio dei ministri della Comunità economica europea e ha dichiarato di aver chiesto l'applicazione della clausola di salvaguardia anche nei confronti della Grecia, della Spagna e del Porto Gallo. Si è inoltre impegnato a intervenire presso il ministero dell'Industria e delle partecipazioni statali per le iniziative che riguardano i loro settori, e per quanto concerne il ministero dell'Industria a sentire l'ente di sviluppo per gli interventi che si richiederanno opportuni.

Il ministro Natali spiegando, ha affermato di aver già sollevato il problema nel consiglio dei ministri della Comunità economica europea e ha dichiarato di aver chiesto l'applicazione della clausola di salvaguardia anche nei confronti della Grecia, della Spagna e del Porto Gallo. Si è inoltre impegnato a intervenire presso il ministero dell'Industria e delle partecipazioni statali per le iniziative che riguardano i loro settori, e per quanto concerne il ministero dell'Industria a sentire l'ente di sviluppo per gli interventi che si richiederanno opportuni.

Il ministro Natali spiegando, ha affermato di aver già sollevato il problema nel consiglio dei ministri della Comunità economica europea e ha dichiarato di aver chiesto l'applicazione della clausola di salvaguardia anche nei confronti della Grecia, della Spagna e del Porto Gallo. Si è inoltre impegnato a intervenire presso il ministero dell'Industria e delle partecipazioni statali per le iniziative che riguardano i loro settori, e per quanto concerne il ministero dell'Industria a sentire l'ente di sviluppo per gli interventi che si richiederanno opportuni.

Nessuna intesa sul marco al vertice franco-tedesco

Parigi e Bonn in disaccordo sulla fluttuazione del marco

Conclusi ieri i colloqui fra Pompidou e Brandt - Proseguiranno i rapporti bilaterali nel tentativo di giungere ad una posizione comune all'interno della CEE - Per Berlino sottolineata la necessità di continuare le trattative a quattro

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 6. Il vertice franco-tedesco non ha portato alcuna soluzione delle questioni monetarie. Se le solenni accoglienze riservate a Pompidou ieri a Bonn, il pittorese viaggio in battello lungo la valle del Reno, i complimenti fatti dal presidente Heinenmann al presidente francese per aver aperto le porte del MEC alla Gran Bretagna avevano dato l'impressione che i colloqui Brandt - Pompidou e la riunione comune dei due governi di questa mattina avrebbero portato ad un accordo di massima sul problema di fondo che travaglia l'Europa dei sei dal maggio scorso, a incontri conclusi i due governi sono rimasti sulle loro posizioni.

Per ora il marco tedesco continua ad essere fluttuante nei confronti del dollaro senza che alcuna data sia stata decisa per il ritorno alla normalità. Il netto rifiuto del ministro dell'economia tedesco-occidentale, che venerdì scorso a Bruxelles aveva negato la possibilità di legare i provvedimenti monetari a un preciso impegno di Bonn sul ritorno ad una parità fissa del marco, è rimasto immutato. Oggi il portavoce di Bonn Ablers ha detto esplicitamente che sui problemi monetari non si è raggiunta alcuna decisione unanime, che tutto resta ancora in discussione.

Il generale ha chiamato in causa gli Stati Uniti, affermando che essi debbono intervenire «per far sì che i comunisti e gli americani — ha detto — vogliono salvare il Vietnam, essi debbono garantire elezioni libere ed oneste».

NUOVA DELHI, 6. Il consigliere di Nixon, Henry Kissinger, è giunto a Nuova Delhi accolto da imponenti manifestazioni di protesta.

Todorov, secondo l'«AP», è stato destinato ad un altro incarico e, al suo posto, il Comitato centrale ha eletto Georgi Filipov.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.



BONN — Il presidente Pompidou ed il cancelliere Brandt in mezzo alla folla

continuare a ritmo serrato la trattativa dei quattro ambasciatori di Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Unione Sovietica senza alcuna pausa estiva.

L'insistenza particolare sul problema di Berlino ovest, si fa osservare oggi a Bonn, stava particolarmente a cuore ai tedeschi occidentali soprattutto in relazione al carattere di priorità che il governo di Bonn continua a vo-

ler dare al problema sia nei confronti del disarmo bilanciato che della convocazione della conferenza sulla sicurezza europea.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Colloqui tra Colombo e i «quattro»

(Dalla prima pagina)

La delegazione dei mezzadri è stata ricevuta anche dal presidente del Senato Fanfani. Si sollecitava nuovamente l'esame del blocco delle disdette. Fanfani faceva presente che il calendario dei lavori parlamentari sarà discusso martedì con i capigruppo.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

La delegazione dei mezzadri è stata ricevuta anche dal presidente del Senato Fanfani. Si sollecitava nuovamente l'esame del blocco delle disdette.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

La delegazione dei mezzadri è stata ricevuta anche dal presidente del Senato Fanfani. Si sollecitava nuovamente l'esame del blocco delle disdette.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Direttore ALDO TORRELLA
Condirettore LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile Carlo Ricchini

Scritto in n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma n. 4593/52. PUBBLICITÀ: Centro-Sud 100-120; Nord 100-120; Est 100-120; Centro-Sud 100-120; Nord 100-120; Est 100-120. PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità Italiana) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina 54. Telefono 688.541.2. PUBBLICITÀ: Finanziaria, LEGALE, REDAZIONALE, Edizione generale n. 1.000 in 12 mesi. Edizione Italia Centro-Sud L. 500. Roma - Via del Gesù, n. 01185

Sofia
Todorov sostituito nella segreteria del PCB

Stanko Todorov, segretario del Comitato centrale del Partito comunista bulgaro, è stato esonerato dalle sue funzioni, ne dà notizia l'«AP» citando l'agenzia ufficiale bulgara «BTA».

All'inizio dei lavori è affeso un discorso di Sadat

Oggi al Cairo la riunione del Consiglio palestinese

Il Cairo, 6. Re Hussein di Giordania giungerà giovedì prossimo al Cairo in visita ufficiale. Lo annuncia stamani il quotidiano «Al Gumhuriya» senza però precisare la durata della visita. Intanto è stato annunciato che il presidente egiziano Anwar El Sadat pronuncerà domani un discorso in occasione dell'apertura dei lavori del Consiglio nazionale palestinese.

Per quello che riguarda il soggiorno nella RAU dei due alti funzionari governativi americani, Michael Sterner e Donald Bergus, il «Journal d'Egypte» scrive oggi che «gli Stati Uniti fanno di tutto per dare l'impressione che qualcosa si muove in Medio Oriente» e che rivolgeranno il quotidiano «Egitto» dimenticano che l'Egitto ha ottenuto uno smagliante successo all'assemblea generale dell'ONU dell'anno scorso e che questa volta il successo sarà tanto più grande in

quanto la maggioranza degli Stati membri si sente offesa dal rifiuto provocatorio di Israele e degli americani di prendere in considerazione le risoluzioni votate. Ciò che preoccupa maggiormente gli Stati Uniti è che durante la precedente assemblea generale un certo numero di paesi dell'Europa occidentale si erano astenuti. Questa volta, essi non potranno più astenersi, avendo già preso posizione a favore della applicazione della risoluzione del Consiglio di sicurezza del '67 e soprattutto della riapertura del canale. Il 7 agosto sarà esattamente un anno che il cessate il fuoco è stato proclamato su richiesta formale del segretario di Stato americano Rogers. Attualmente, non vi è più accordo di cessate il fuoco. L'Egitto si astiene soltanto dallo sparare senza essere tuttavia legato da un impegno di durata.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.

Il ministro dell'Interno, Michel Zavrinn, anch'egli francese, appartenente alla Commissione dei diritti umani, e Serge Levy, belga, rappresentante dei giuristi democratici di Bruxelles.

Questa mattina, nelle prime ore dell'entrata di un palazzo governativo ad Atene. La delinazione è avvenuta quando la strada era deserta, per cui non ci sono stati feriti.